Informativa sulla sostenibilità ai sensi dell'Articolo 10 del Regolamento SFDR | HSBC Private Markets Feeder SCA SICAV-RAIF – Vision Infrastructure Feeder Sub-Fund LEI: 635400NTURCMWTASE885 e HSBC Private Markets SCSp SICAV-RAIF – Vision Infrastructure Master Sub-Fund (il "Comparto") LEI: 635400PIPHYCC9UYTJ86

Il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "**Regolamento SFDR**") mira a fornire maggiore trasparenza agli investitori sull'integrazione dei rischi di sostenibilità, sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei processi d'investimento e sulla promozione di fattori ambientali, sociali e/o di governance ("**ESG**"). In particolare, richiede ai gestori di fondi e ai consulenti di divulgare agli investitori informazioni specifiche relative ai criteri ESG sui propri siti web.

1 Sintesi

Nessun obiettivo d'investimento sostenibile: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. In considerazione dell'ampia strategia di investimento multisettoriale e multiregionale del Comparto e della sua natura di "blind pool", non è possibile definire ex ante specifiche caratteristiche ambientali o sociali. In base all'universo di fondi atteso e alla prassi di mercato nel settore delle infrastrutture, si prevede che la maggioranza degli investimenti del portafoglio persegua uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione/prevenzione delle emissioni di CO2, produzione di energia rinnovabile, estensione e mantenimento di infrastrutture di base e servizi essenziali, promozione di condizioni di lavoro dignitose, creazione di posti di lavoro e crescita economica.

Il Comparto richiede inoltre l'applicazione di prassi di buona governance a livello di gestori sottostanti e di società di portafoglio, anche per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Strategia di investimento: Il Comparto investe in un portafoglio diversificato tramite Investimenti primari, Acquisti secondari e Co-investimenti. Almeno il 60% degli impegni sarà destinato a Investimenti primari, che dovranno essere essi stessi classificati come prodotti di cui all'Articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR. Acquisti secondari e Co-investimenti potrebbero rappresentare fino al 40% degli impegni.

Tutte le opportunità d'investimento sono soggette a un processo di due diligence uniforme che integra le considerazioni ESG. Tale processo include un quadro di attribuzione di un punteggio ESG che valuta la performance, le persone, la filosofia e il processo, oltre ai fattori macroeconomici correlati alle tematiche ESG. Deve essere raggiunto un punteggio ESG minimo in tutte le aree chiave e i processi ESG operativi devono avere un rating pari ad almeno "intermedio".

Nell'ambito del processo di due diligence, il Comparto valuta inoltre le prassi di buona governance, compresi gli assetti di corporate governance, le relazioni con il personale, la remunerazione, il rispetto degli obblighi fiscali e i presidi di anticorruzione attiva e passiva.

Quota degli investimenti: Il Comparto si prefigge di destinare almeno l'80% dei suoi investimenti alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali. Tutti gli Investimenti

primari, rappresentativi di almeno il 60% degli impegni totali, promuoveranno ufficialmente caratteristiche ambientali e sociali secondo la definizione di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR e saranno classificati di conseguenza. Laddove gli Investimenti primari rappresentino meno dell'80% degli impegni, saranno selezionati Acquisti secondari e Co-investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali per garantire che sia soddisfatta la soglia minima complessiva dell'80%. Tutti gli investimenti devono soddisfare i requisiti di due diligence e punteggio minimo ESG del Comparto.

Monitoraggio: Il Gestore di portafoglio monitora le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto ed esamina i progressi e gli avvenimenti in materia ESG su base annuale. La rendicontazione ESG periodica comprende gli indicatori ambientali e sociali rilevanti e i progressi compiuti rispetto alle caratteristiche promosse. Ove disponibili, vengono inoltre analizzate le informazioni sugli Acquisti secondari e sui Co-investimenti, consentendo di valutare la performance ESG dell'intero portafoglio.

Metodologie: In quanto fondo di fondi e veicolo di tipo "blind pool", il Comparto non applica indicatori predefiniti uniformi per tutti gli investimenti. I Gestori di portafoglio stabiliscono invece gli indicatori pertinenti in base all'investimento. I dati sono aggregati e riportati a livello di Comparto.

Tra gli indicatori comunemente riportati figurano le emissioni di gas a effetto serra evitate o ridotte, l'energia rinnovabile generata, l'energia risparmiata, i rifiuti gestiti, metriche relative a utenti o accesso, nonché investimenti in infrastrutture di base o servizi essenziali.

Fonti ed elaborazione dei dati: I dati sulle caratteristiche ambientali e sociali sono ottenuti principalmente mediante la rendicontazione periodica. Ove pertinente, tali dati potrebbero essere integrati con informazioni provenienti da fornitori di dati esterni o da fonti disponibili al pubblico. I dati vengono elaborati utilizzando sistemi e metodologie interni volti ad aggregare e analizzare le informazioni. La qualità dei dati è supportata attraverso controlli di validazione interni, revisioni periodiche e follow-up con i gestori sottostanti. Ove necessario, può essere fatto un ricorso limitato a stime, che tuttavia non rappresentano una componente significativa dei dati utilizzati.

Limitazioni: Il Comparto fa affidamento sulle informazioni fornite dai Gestori di portafoglio, il che può comportare limitazioni relative alla disponibilità, alla completezza, alla tempestività o all'accuratezza dei dati. Tali limitazioni vengono mitigate attraverso un'attività di due diligence focalizzata sui criteri ESG prima degli investimenti e l'impegno costante con i Gestori sottostanti volto a chiarire o colmare eventuali lacune di dati. Tali limitazioni non influiscono sul modo in cui il Comparto soddisfa le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Due diligence: Tutti i potenziali investimenti sono soggetti a un processo coerente di due diligence ESG, commerciale e operativo, applicato indistintamente agli Investimenti primari, agli Acquisti secondari e ai Co-investimenti. La valutazione riguarda la performance ESG, gli assetti di governance e le prassi di sostenibilità. Affinché un investimento sia idoneo, devono essere soddisfatti i livelli ESG minimi. Il processo prevede anche una due diligence legale e fiscale da parte di consulenti esterni, che comprende la valutazione dell'allineamento all'Articolo 8 del Regolamento SFDR per gli Investimenti primari.

Politiche di impegno: L'impegno non costituisce un elemento vincolante della strategia di investimento del Comparto.

Indice di riferimento: Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

2 Nessun obiettivo d'investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3 Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali.

Le caratteristiche ambientali e sociali possono assumere diverse forme. Le prime possono, ad esempio, consistere nel contribuire a un utilizzo efficiente delle risorse, con riferimento a energia, materie prime, acqua e suolo, alla produzione di energia rinnovabile, alla riduzione della produzione di rifiuti, delle emissioni di gas a effetto serra o dell'impatto sulla biodiversità, nonché alla promozione dell'economia circolare. Le caratteristiche sociali possono essere presenti e ulteriormente migliorate in quasi tutti gli investimenti, ad esempio contrastando le disuguaglianze nella forza lavoro, promuovendo l'inclusione sociale o garantendo un lavoro sicuro e adeguatamente retribuito. Investimenti più specifici possono migliorare la disponibilità di servizi sanitari e l'accesso agli stessi. Il Comparto e gli Investimenti del portafoglio (a seconda dei casi) devono applicare prassi di buona governance a livello delle società destinatarie degli investimenti, in particolare con riferimento a strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

A causa dell'ampia strategia di investimento del Comparto, in particolare per quanto riguarda il suo approccio multisettoriale e multiregionale, nonché della sua natura di "blind-pool", non è possibile definire preventivamente le caratteristiche ambientali e sociali che saranno promosse dal Comparto. Pertanto, sulla base della conoscenza dell'universo di fondi preso in considerazione, sono di seguito elencati alcuni esempi delle caratteristiche che si prevede saranno promosse dagli Investimenti del portafoglio del Comparto.

In base all'universo di fondi che è probabile che venga considerato, tuttavia, si deve presumere che la maggior parte degli investimenti del Comparto perseguirà probabilmente uno o più dei seguenti obiettivi ambientali/sociali:

- riduzione/prevenzione delle emissioni di CO2;
- produzione di energia rinnovabile;
- estensione e manutenzione di infrastrutture di base e servizi essenziali;
- promozione di condizioni di lavoro dignitose, creazione di posti di lavoro e crescita economica.

In tale contesto, è tuttavia opportuno osservare che il Comparto mira principalmente a impegnare capitale in investimenti che siano a loro volta conformi ai requisiti di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR e che, di conseguenza, promuovano caratteristiche ambientali o sociali. Sulla base dell'esperienza maturata in passato in relazione alle allocazioni di attivi nel settore delle infrastrutture, nonché del monitoraggio continuo dell'universo di fondi accessibile, si può affermare che i gestori di fondi azionari in infrastrutture abbiano spesso promosso caratteristiche ambientali e/o sociali individuando specifici Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) che il rispettivo fondo si impegna a sostenere attraverso la tipologia di infrastrutture selezionate e la gestione delle stesse. I gestori dichiarano comunemente di contribuire al conseguimento dei seguenti SDG:

- i fondi infrastrutturali si prefiggono solitamente di conseguire l'SDG 7 "Energia accessibile e pulita", il cui obiettivo principale è "garantire a tutti l'accesso a energia conveniente, affidabile, sostenibile e moderna";
- l'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", il cui obiettivo principale è "adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", il cui obiettivo principale è "costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione"; e

- l'SDG 10 "Città e comunità sostenibili", che rappresenta un altro obiettivo implementato nelle strategie di sostenibilità dei gestori di fondi infrastrutturali.

4 Strategia di investimento

La strategia e la politica di investimento del Comparto mirano a fornire un livello di rendimenti commisurato ai rischi associati all'investimento negli Investimenti del portafoglio. Il portafoglio sarà composto da un insieme di Investimenti primari, Acquisti secondari e Co-investimenti in azioni del settore delle infrastrutture.

L'obiettivo del Comparto è investire in almeno 8 Investimenti del portafoglio e fino al 40% degli Impegni complessivi del Comparto sarà destinato ad Acquisti secondari e Co-investimenti che perseguono strategie nel settore delle infrastrutture, consentendo così di costruire indirettamente un portafoglio diversificato di attivi appartenenti a diversi settori infrastrutturali e distribuiti in più regioni. La selezione dei gestori degli Investimenti del portafoglio si basa su un rigoroso processo di due diligence che comprende aspetti relativi agli investimenti, nonché operativi, legali e fiscali. Nell'ambito di tale due diligence, un aspetto rilevante è rappresentato dalla valutazione dell'approccio e delle competenze del gestore in materia di sostenibilità, al fine di determinare se e in che modo il prodotto intenda promuovere caratteristiche ambientali o sociali.

Tutti gli Investimenti primari (che costituiranno la parte prevalente del portafoglio) devono essere essi stessi prodotti di cui all'Articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR, ossia ciascun Investimento primario selezionato per il Comparto deve promuovere caratteristiche ambientali e sociali.

Il punteggio relativo a un'opportunità di investimento comprende quattro livelli ESG relativi alle principali aree oggetto di due diligence, ossia performance, persone, filosofia e processo, nonché un quinto livello relativo al contesto macroeconomico con riferimento alle tematiche ESG. Per essere considerato idoneo al Comparto sotto il profilo della sostenibilità, un potenziale investimento deve conseguire un livello minimo prestabilito pari a tre in ciascuna delle aree principali. Ciascuna area comprende diverse questioni e tematiche chiave, che concorrono alla determinazione del livello specifico.

Il rating di due diligence operativa per il processo ESG di un potenziale investimento deve essere pari a "intermedio" o "avanzato".

Oltre al processo di investimento, il processo di monitoraggio comprenderà verifiche dei progressi compiuti con riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Ai fini della valutazione delle prassi di buona governance degli investimenti del Comparto, il Comparto valuta, nell'ambito della due diligence condotta dal Gestore, dal Gestore di portafoglio e dai gestori degli Investimenti del portafoglio, le relative strutture di gestione, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali, nonché gli standard adottati con riferimento alle rispettive Società di portafoglio, come di seguito illustrato in dettaglio.

I processi di Due diligence sugli investimenti del Gestore e del Gestore di portafoglio offrono anche una valutazione qualitativa della governance a livello dei gestori sottostanti.

La due diligence operativa valuta, in relazione agli Investimenti del portafoglio, tra l'altro, gli aspetti seguenti:

- con riferimento alle prassi di corporate governance idonee,

- composizione del consiglio
- comitati aziendali
- comitati consultivi dei limited partner (LPAC)
- trasparenza
- separazione dei compiti
- esternalizzazione
- remunerazione

- con riferimento alle relazioni con il personale idonee,
  - condizioni contrattuali applicabili a tutti i dipendenti/partner
  - accordi di compensazione per il personale
  - processi e politiche HR (inclusi dettagli in merito alla strategia di reclutamento e fidelizzazione e al processo di gestione della performance)
  - iniziative in materia di diversità, equità e inclusione
  - processi di monitoraggio relativi a (i) relazioni con il personale; (ii) conflitti di interesse e (iii) adeguata separazione dei compiti con riferimento ai rapporti familiari soggetti a obbligo di comunicazione
  - contenziosi o procedimenti legali in corso relativi a qualsiasi dipendente

- con riferimento al rispetto degli obblighi fiscali,
  - politiche fiscali (inclusi gli obblighi nonché l'esclusione di pratiche di pianificazione fiscale abusive o aggressive)
  - conformità agli obblighi applicabili in materia di dichiarazioni, comunicazioni, informativa e pagamenti
  - impatti fiscali negativi sulla struttura della società di portafoglio (inclusi l'attuale struttura di partecipazione e gli investimenti previsti) in relazione all'attuazione delle direttive ATAD I, II e III
  - presenza di dichiarazioni fiscali arretrate o di verifiche fiscali in corso nei confronti della società di portafoglio o del gestore
  - condanne, contenziosi o procedimenti giudiziari in corso relativi, ad esempio, ad appropriazione indebita, estorsione, frode, contraffazione o volontaria omissione della presentazione di una dichiarazione fiscale, della comunicazione di informazioni fiscali o della presentazione alle autorità fiscali di dichiarazioni, documenti o modelli fiscali fraudolenti

- con riferimento all'esistenza di presidi adeguati per la prevenzione e la rilevazione di corruzione attiva e passiva,
  - politica anti-corruzione (incluse le procedure anti-corruzione attiva e passiva previste dal codice etico applicabile e dal manuale di compliance, nonché l'adesione agli enti di regolamentazione, gli obblighi di supervisione e i processi di monitoraggio)
  - considerazione dei processi di due diligence societaria in materia di corruzione attiva e passiva
  - informazioni relative a eventuali proprietari, dipendenti, azionisti, partner, amministratori o dirigenti apicali designati come Persone politicamente esposte (cosiddette "**PPE**")
  - conferma che nessun gestore degli investimenti, dipendente, proprietario, amministratore o dirigente apicale, ecc. sia mai stato soggetto a sanzioni o inserito in liste di soggetti sottoposti a divieto o restrizioni da parte di autorità governative o di vigilanza in qualsiasi giurisdizione
  - indagini, condanne, contenziosi o procedimenti giudiziari in corso relativi, ad esempio, a reati/illeciti penali connessi a qualsiasi accusa di frode, corruzione, dichiarazioni mendaci ecc.

I gestori degli Investimenti del portafoglio devono inoltre confermare:
- di essere firmatari dei Principi ONU per gli investimenti responsabili (cosiddetti PRI); e
- che non sussistano gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e dei principi di democrazia/diritti umani (anche a livello delle società di portafoglio).

5 Quota degli investimenti

Il Comparto si prefigge di conseguire una quota di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali pari ad almeno l'80%.

Il Comparto persegue una strategia di investimento che comprende Investimenti primari e Acquisti secondari, nonché Co-investimenti al fine di fornire all'investitore un portafoglio diversificato di investimenti azionari in infrastrutture multiregionale e multisettoriale. In questo contesto, il portafoglio sarà composto per almeno il 60% da Investimenti primari e fino al 40% da Acquisti secondari e Co-investimenti. Il 100% dell'allocazione agli Investimenti primari, equivalente ad almeno il 60% degli Investimenti del portafoglio, promuoverà ufficialmente caratteristiche ambientali e sociali secondo la definizione di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR e sarà classificato di conseguenza. Tutti gli investimenti saranno sottoposti ai processi completi di due diligence sugli investimenti (IDD) e di due diligence operativa (ODD) e dovranno conseguire i livelli ESG minimi previsti nelle diverse aree oggetto di due diligence, come illustrato sopra.

Se la percentuale di Investimenti primari è inferiore all'80%, il Comparto perseguirà una strategia di investimento tale che la percentuale di Acquisti secondari e Co-investimenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali porterà la percentuale totale di investimenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali del Comparto a superare la soglia minima dell'80%.

L'effettiva allocazione del portafoglio a livello di attivi dipenderà dalle decisioni dei rispettivi gestori degli Investimenti del portafoglio inclusi nel Comparto.

Gli investimenti in Investimenti primari e Acquisti secondari (compresi i veicoli di continuazione che detengono un'unica società di portafoglio) comportano esposizioni indirette alle entità destinatarie degli investimenti tramite fondi sottostanti, mentre i Co-investimenti comportano esposizioni dirette alle società di portafoglio.

6 Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore di portafoglio monitora le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto, nonché gli indicatori di sostenibilità e gli eventuali eventi ESG ed esamina i progressi ESG su base annua con riferimento all'intero portafoglio di investimenti.

Il monitoraggio si basa prevalentemente sulle attività di monitoraggio condotte dai gestori degli Investimenti del portafoglio. Questi forniscono almeno con cadenza annuale relazioni che includono anche informazioni relative agli indicatori ambientali e/o sociali rilevanti e alle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Anche i Co-investimenti e gli Acquisti secondari sono oggetto di attività di reporting, che includono, ove pertinenti, considerazioni ESG. Ciò consente al Comparto di valutare in che modo e in quale misura l'intero portafoglio di investimenti contribuisca al conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, nonché di monitorare, ove pertinenti, ulteriori aspetti ESG.

7 Metodologie

Il Comparto è un "fondo di fondo" e un "blind pool".

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e gli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna di queste caratteristiche dipendono dal portafoglio di investimenti specifico selezionato per il Comparto. A causa dell'ampia strategia di investimento e della diversificazione del Comparto, non è né possibile né appropriato definire

preventivamente indicatori standard significativi per le caratteristiche ambientali e sociali applicabili a tutti gli investimenti. Piuttosto, i gestori degli Investimenti del portafoglio nei quali il Comparto investirà individueranno i dati e gli indicatori rilevanti sulla base delle caratteristiche delle rispettive attività, al fine di raccogliere dati significativi in merito alle modalità con cui vengono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse. Si prevede che i dati raccolti, che saranno aggregati e riportati a livello di Comparto, saranno eterogenei.

Considerate le strategie di investimento in infrastrutture degli Investimenti del portafoglio, è tuttavia ragionevole prevedere di ricevere informazioni rilevanti sui seguenti indicatori di sostenibilità che potranno, pertanto, essere utilizzati per misurare i progressi compiuti e il raggiungimento delle caratteristiche promosse: "emissioni di gas a effetto serra evitate o ridotte", "energia risparmiata o compensata", "energia rinnovabile generata", "metriche relative agli utenti (indicatori del database GIIA)", "tonnellate di rifiuti gestiti" e "capitale investito in infrastrutture di base e servizi essenziali".

8 Fonti ed elaborazione dei dati

Le fonti di dati utilizzate per il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto saranno principalmente rappresentate dagli Investimenti del portafoglio e dalle relative società di portafoglio che costituiscono il portafoglio d'investimento del Comparto. I gestori di tali investimenti forniscono generalmente relazioni trimestrali e/o annuali contenenti informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali, sui relativi KPI e sui progressi compiuti rispetto agli obiettivi. Ove applicabile, la raccolta dei dati potrà essere estesa a fornitori esterni di dati e ad altre informazioni pubblicamente disponibili, quali, ad esempio, le relazioni di società quotate. Dati aggiuntivi potranno inoltre essere ottenuti mediante strumenti di screening e procedure di due diligence che analizzano specificamente gli aspetti relativi alle prassi di buona governance e ai potenziali effetti negativi delle attività. Una combinazione di sistemi e metodologie interni e di terze parti per aggregare, rivedere e analizzare le informazioni provenienti dagli investimenti sottostanti e dai fornitori esterni.

Le misure per garantire la qualità dei dati comprendono controlli di validazione interni, verifiche periodiche della completezza e coerenza dei dati e attività di follow-up con i gestori sottostanti qualora siano necessari chiarimenti o informazioni aggiuntive. La qualità dei dati esterni è supportata dal ricorso a fornitori di dati terzi affidabili.

Laddove non siano disponibili dati rilevanti o rappresentativi, possono essere utilizzate stime; tuttavia, i dati stimati non rappresentano una percentuale sostanziale dei dati utilizzati.

9 Limitazioni rispetto a metodologie e dati

Le metodologie e i dati utilizzati dal Comparto si baseranno principalmente sulle informazioni fornite dagli Investimenti del portafoglio e dalle rispettive società di portafoglio che compongono il portafoglio del Comparto. Pertanto, le limitazioni possono includere: (i) la disponibilità dei dati rilevanti potrebbe essere limitata; (ii) i dati ricevuti potrebbero essere incompleti, forniti con ritardo o imprecisi.

Tali limitazioni sono mitigate nell'ambito della due diligence condotta sugli Investimenti del portafoglio prima dell'investimento, che valuta l'adeguatezza e la solidità dei processi di gestione dei dati. Inoltre, qualora vengano individuate lacune nei dati, il Comparto si impegnerà con il Gestore di portafoglio interessato al fine di chiarire le ragioni di tali lacune

e verificare se sia possibile porvi rimedio. Pertanto, tali limitazioni non incidono sulle modalità con cui vengono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

10 Due diligence

Una volta che i potenziali investimenti sono stati individuati dal Gestore di portafoglio come possibili investimenti del Comparto, il Gestore di portafoglio conduce una due diligence commerciale e operativa su tali potenziali investimenti.

Il processo di due diligence sugli investimenti è identico per ciascuna opportunità valutata; pertanto, gli Investimenti primari, gli Acquisti secondari e i Co-investimenti sono sottoposti alla medesima procedura di revisione.

La due diligence comprende una valutazione delle principali aree, quali performance, persone, filosofia e processo, nonché del contesto macroeconomico con riferimento alle tematiche ESG. Viene inoltre preso in considerazione il quadro operativo dell'investimento (ossia, a titolo esemplificativo, la corporate governance del fondo, la reportistica, il processo di sottoscrizione, le side letter, ecc.).

Nel corso del processo di investimento (e in particolare nell'ambito della due diligence), il team di investimento valuta se e in che modo un potenziale investimento promuova caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il punteggio relativo a un'opportunità di investimento comprende quattro livelli ESG relativi alle principali aree oggetto di due diligence, ossia performance, persone, filosofia e processo, nonché un quinto livello relativo al contesto macroeconomico con riferimento alle tematiche ESG. Per essere considerato idoneo al Comparto sotto il profilo ESG, un potenziale investimento deve conseguire un livello minimo prestabilito pari a tre in ciascuna delle aree principali. Ciascuna area comprende diverse questioni e tematiche chiave, che concorrono alla determinazione del livello specifico. Inoltre, il rating di due diligence operativa per il processo ESG di un investimento deve essere pari a "intermedio" o "avanzato".

Parallelamente alla due diligence approfondita condotta dai team interni, saranno incaricati studi legali adeguatamente qualificati per lo svolgimento della due diligence legale e fiscale. La due diligence legale e fiscale verifica se un investimento in un singolo Fondo target/Co-investimento (i) soddisfi i criteri di investimento nella misura in cui questi siano di natura giuridica e (ii) sia ammissibile per il Comparto sotto il profilo regolamentare e fiscalmente efficiente. La due diligence legale comprende la considerazione dell'allineamento degli Investimenti primari ai requisiti di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR o della relativa informativa ai sensi di tale articolo.

11 Politiche di impegno

Sebbene il Comparto possa impegnarsi con il proprio portafoglio al fine di migliorare l'informativa e modificare i comportamenti relativi ai temi ESG, l'impegno non costituisce un criterio vincolante della strategia di investimento ambientale o sociale del Comparto.

L'impegno con i fondi target e le società di portafoglio (anche in relazione alle tematiche ESG) è fondamentale per identificare correttamente le opportunità d'investimento, gestire i rischi d'investimento, monitorare gli attivi del portafoglio e garantire la sostenibilità a lungo termine. In particolare, saranno organizzati incontri annuali con il consulente per gli

investimenti e i fondi target, finalizzati a discutere la conformità agli obiettivi di investimento sostenibile e i progressi compiuti nel loro conseguimento.

Inoltre, come indicato sopra, nella fase di pre-investimento il Comparto condurrà un'approfondita due diligence, che terrà conto delle tematiche ESG, al fine di individuare e valutare le opportunità di investimento.

Durante la fase successiva all'investimento, possono essere svolte una o tutte le seguenti attività di impegno:

- monitoraggio dei progressi di uno specifico investimento e mitigazione dei rischi individuati nel corso del processo di due diligence (incluse le tematiche ESG);
- dialogo continuo con i team di gestione;
- collaborazione con altri azionisti al fine, tra l'altro, di rafforzare le prassi di buona governance e sottolineare l'importanza dell'integrazione delle tematiche ESG;
- impegno con gli stakeholder coinvolti nell'attività del fondo, nella misura consentita dalla legge e ove rilevante in relazione al contesto specifico;
- collaborazione, attraverso incontri formali o informali, con altri azionisti finalizzata, tra l'altro, a rafforzare le prassi di buona governance, sottolineare l'importanza dell'integrazione delle tematiche ESG, promuovere standard di informativa, ecc.;
- impegno diretto tra il Gestore di portafoglio e gli Investimenti del portafoglio in relazione alle attività di monitoraggio, raccolta dei dati e reportistica.

13 Indice di riferimento designato

Non è stato utilizzato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.